



Delibera della Giunta Regionale n. 35 del 08/02/2013

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 1 Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA IN PARTE QUA DELLA DGR 103/2012. DIRETTRICE FERROVIARIA NAPOLI - BARI. PROGETTO PRELIMINARE RADDOPPIO CANCELLO / FRASSO TELESINO - SHUNT DI MADDALONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 1282 del 5 aprile 2002, ha approvato il Programma Generale degli interventi infrastrutturali, con il quale è stato disegnato il quadro delle esigenze di mobilità del territorio regionale, le strategie generali di intervento, le azioni e gli obiettivi per ciascun settore riportato a "sistema";
- b. che in data 31 ottobre 2002 la Regione Campania e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto il Primo Accordo Attuativo della Intesa Generale Quadro, sottoscritta il 18 dicembre 2001, per la individuazione ed esecuzione delle opere inserite nei sottosistemi inclusi nel Primo Programma di Infrastrutture Strategiche, di cui alla legge 21 dicembre 2001, n.443, approvato dal CIPE con delibera n°121 del 21 dicembre 2001;
- c. che in data 1 agosto 2008 la Regione Campania, la Presidenza del Consiglio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed il Ministero per i rapporti con le Regioni hanno sottoscritto il 1°Atto Integrativo all'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, al fine di aggiornare la citata Intesa Generale Quadro;
- d. che nel 1° Atto Integrativo all'Intesa Generale Quadro, all'Art 1, è previsto, in particolare, l'inserimento, tra gli interventi della Legge n. 443 del 21 dicembre 2001, del potenziamento e della velocizzazione della linea ferroviaria Napoli - Bari con le caratteristiche di linea ad alta capacità, conformemente al progetto preliminare già predisposto da RFI (Rete Ferroviaria Italiana) e alla redazione del quale la regione Campania ha contribuito con un finanziamento di 1,150 milioni di euro, progetto che ha stimato in 4.920 milioni di euro il costo dell'opera, di cui l'83,3 per cento nella tratta campana;
- e. che con propria deliberazione del 3 agosto 2011, n. 62, il CIPE ha approvato il Piano Nazionale per il Sud, nel quale sono confluite le principali opere localizzate nel Mezzogiorno con caratteristiche di preminente interesse nazionale, tra cui la Direttrice ferroviaria Napoli - Bari – Lecce – Taranto;
- f. che con DGR n. 601 del 29 ottobre 2011 la Giunta Regionale ha confermato l'importanza della Direttrice ferroviaria Napoli - Bari – Lecce – Taranto tra le opere strategiche della nuova Intesa Generale Quadro da sottoscrivere con il Governo Centrale per condividere la programmazione delle opere di preminente interesse nazionale che interessano il territorio campano;
- g. che nel verbale di accordo del 14/12/2011, il Ministro per la Coesione Territoriale e la Regione Campania hanno identificato le priorità nel settore ferroviario da finanziare, da parte della Regione, tramite la riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale nella programmazione comunitaria 2007-2013;
- h. che nell'allegato n. 2 all'aggiornamento del 11.5.2012 al Piano di Azione e Coesione sono riportati proprio gli anzidetti "Principali interventi ferroviari", relativi, in particolare, alla Direttrice Napoli - Bari – Lecce – Taranto, per la quale è previsto un finanziamento complessivo, da parte della Regione Campania, tramite la riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del PO, di 500 M€;

PREMESSO INOLTRE

- a. che, con deliberazione n. 87 del 6 marzo 2012, rettificata con DGR n. 366/2012 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 8 marzo 2012, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per la Coesione Territoriale ed RFI, per confermare la rilevanza strategica dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari e condividere l'iter da seguire ai fini della realizzazione della direttrice, alla luce dello stato dell'arte delle diverse tratte dell'asse, oggetto di procedura approvativa ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. n. 163/2006, e delle possibili proposte di modifica in variante;

- b. che, con deliberazione n. 103 del 13 marzo 2012, la Giunta Regionale ha espresso il consenso ai sensi del comma 5 art. 165 del Dlgs 163/2006, ai fini della localizzazione, sulla Direttrice Ferroviaria Napoli/Bari progetto preliminare-raddoppio Cancello/Frasso Telesino subordinatamente all'ottemperanza della seguente prescrizione: *"Eliminare dal progetto in approvazione lo shunt di Maddaloni", studiando, al contempo, specifiche soluzioni plano-altimetriche dell'assetto infrastrutturale dell'opera in ambito urbano, anche al fine di mitigarne l'impatto e di razionalizzare il sistema della mobilità ai diversi livelli"*;
- c. che in data 2 agosto 2012, ai sensi della delibera CIPE n. 62/11, è stato sottoscritto il CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo), per la realizzazione della Direttrice ferroviaria "Napoli-Bari-Lecce-Taranto", tra il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane S.P.A., Rete Ferroviaria Italiana S.P.A.;

TENUTO CONTO

- a. che nel Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 8 marzo 2012, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per la Coesione Territoriale ed RFI, per confermare la rilevanza strategica dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari e condividere l'iter da seguire ai fini della realizzazione della direttrice, in riferimento alla tratta Cancello – Frasso Telesino, la proposta della Regione Campania prevede di rivedere il progetto attuale eliminando il cosiddetto "shunt" di Maddaloni *"al fine di ridurre i costi di realizzazione"*;
- b. che il CIS del 2 agosto 2012, per la realizzazione della Direttrice ferroviaria "Napoli-Bari-Lecce-Taranto", all'art. 5, comma 2, lettera j prevedeva, tra l'altro, l'impegno di RFI a predisporre e a sottoporre all'esame del Comitato di attuazione e sorveglianza entro il 15 ottobre 2012, una relazione metodologica e entro il primo dicembre un documento tecnico economico - sdf relativo alla tratta Cancello - Frasso Telesino comparativo della soluzione originariamente proposta nella progettazione preliminare e di quella indicata dalla Regione Campania nella Delibera di Giunta 103/2012, al fine di procedere alla progettazione definitiva della suddetta tratta su un tracciato condiviso;

DATO ATTO

- a. che con nota prot. 408 del 10.01.2013 l'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Campania ha trasmesso all'AGC 14 Trasporti e Viabilità il documento prodotta da RFI, denominato *"shunt di Maddaloni - Studio di fattibilità di compatibilizzazione in ambito urbano – Relazione tecnico descrittiva dell'intervento di interramento. Confronto tecnico economico tra progetto preliminare 2009 e la soluzione di interramento della linea ferroviaria"*, acquisita al prot. n. 2013.0030957 dell'AGC14 in data 14.01.2013;
- b. che in data 21.01.2013 il Comune di Maddaloni nel corso di un incontro appositamente convocato, ha consegnato all'Ufficio del gabinetto della Giunta Regionale della Regione Campania una proposta di ipotesi progettuale per la soluzione dell'interramento in ordine alla quale RFI, in data 24.01.2013, ha formulato le proprie osservazioni;
- c. che in data 24.01.2013 e successivamente in data 04.02.2013 la Struttura Tecnica (ex art. 6 Legge Regionale 28.3.2002, n. 3) si è riunita per valutare il documento presentato da RFI e l'ipotesi progettuale del Comune di Maddaloni, ed ha espresso il proprio parere, le cui conclusioni sono di seguito riportate: *"dall'esame della documentazione pervenuta, in merito all'intervento di cui all'oggetto, non si ravvisano elementi sufficienti sotto il profilo economico, amministrativo procedurale, della tempistica e soprattutto dell'efficacia trasportistica ed urbanistico-ambientale, tali da motivare l'abbandono del progetto preliminare del 2009 già dotato dei prescritti pareri di legge a favore della ipotesi progettuale sull'eliminazione del c.d. shunt di Maddaloni. È doveroso sottolineare altresì, anche sulla scorta anche dei dati forniti dall'ACAM, che l'ipotesi progettuale proposta dal Comune di Maddaloni prevede un'interruzione dell'esercizio ferroviario su una linea fondamentale,*

quale la Caserta-Cancello-Napoli, per una durata stimata di circa cinque anni che, pur prevedendo eventuali soluzioni provvisorie, risulta del tutto insostenibile per l'assetto dei servizi minimi di trasporto pubblico locale in Regione Campania".

- d. che con prot. n.143 del 06.02.2013 l'ACAM ha consegnato una relazione tecnica esplicativa dei dati forniti nel corso della suddetta riunione;
- e. che in data 25.01.2013 l'Assessore ai Trasporti e Viabilità ha convocato il Comune di Maddaloni nonchè tutti gli altri Enti coinvolti dall'intervento in oggetto per la relativa consultazione i quali si sono espressi come segue: il Comune di Dugenta con nota prot. 484 del 24.01.2013 conferma il parere favorevole, purché si provveda all'eliminazione dei passaggi a livello posti nel proprio territorio comunale; il Sindaco del Comune di Frasso Telesino, conferma il parere favorevole esplicitando il proprio assenso al progetto del comune di Dugenta; il sindaco del Comune di Sant'Agata de' Goti, esprime parere negativo non essendo stato mai reso disponibile lo studio comparativo tra il tracciato della linea storica e il progetto preliminare del 2009; il Comune di Valle di Maddaloni chiede che il progetto definitivo prenda atto del tracciato così come individuato dal Comune stesso;
- f. che tali richieste saranno inoltrate per i successivi approfondimenti agli uffici di RFI per lo sviluppo del progetto definitivo fermo restando di demandare al responsabile del Contratto Istituzionale di Sviluppo la opportuna definizione nell'ambito della procedura del Contratto stesso;
- g. che in data 01.02.2013, l'Assessore ai Trasporti e Viabilità ha sentito nuovamente tutti gli Enti locali coinvolti dall'intervento in oggetto, dando una serie di chiarimenti emersi durante gli incontri tecnici;
- h. che in data 4.02.2013 si è tenuta presso il Ministero per la Coesione Territoriale la riunione convocata giusta nota prot. MCT 0000243 P del 01.02.2013, con i rappresentanti del Comune di Maddaloni, i tecnici RFI, il Dipartimento Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania, i rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il coordinamento ai fini della decisione finale in merito alla approvazione per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli Bari per la tratta "Raddoppio Cancello Frasso Telesino";
- i. che in data 8 febbraio 2013 con nota del Dipartimento Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania prot.n.95 del 6 febbraio 2013 si è tenuta una ulteriore riunione presso la Regione Campania con i rappresentanti del Comune di Maddaloni, i tecnici RFI, i rappresentanti della Regione Campania, i rappresentanti del Ministero della Coesione Territoriale, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella quale sono state riportate le conclusioni per l'approvazione della realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli Bari per la tratta "Raddoppio Cancello Frasso Telesino";

CONSIDERATO

- a. che nel Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 8 marzo 2012, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per la Coesione Territoriale ed RFI, per confermare la rilevanza strategica dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari e condividere l'iter da seguire ai fini della realizzazione della direttrice, in riferimento alla tratta Cancello – Frasso Telesino, la proposta della Regione Campania prevede di rivedere il progetto attuale eliminando il suddetto "shunt" di Maddaloni *"al fine di ridurre i costi di realizzazione"*;
- b. che dal documento *"Shunt di Maddaloni - Studio di fattibilità di compatibilizzazione in ambito urbano – Relazione tecnico descrittiva dell'intervento di interrimento. Confronto tecnico economico tra progetto preliminare 2009 e la soluzione di interrimento della linea ferroviaria"* redatto da RFI, la soluzione tecnico - economica più vantaggiosa risulta essere il progetto preliminare del 2009;
- c. che dai già citati pareri della Struttura Tecnica e dalla relazione tecnica dell'ACAM si evince che: *"non si ravvisano elementi sufficienti sotto il profilo economico, amministrativo procedurale, della tempistica e soprattutto dell'efficacia trasportistica ed urbanistico-ambientale, tali da motivare l'abbandono del progetto preliminare del 2009 già dotato dei prescritti pareri di legge a favore della ipotesi progettuale sull'eliminazione del c.d. shunt di Maddaloni"*;

- d. che, in conseguenza delle risultanze scaturite dal raffronto tra i contrapposti interessi coinvolti, sotto i profili economico, amministrativo procedurale, della tempistica e soprattutto dell'efficacia trasportistica ed urbanistico-ambientale, inducono a rivedere la propria posizione formulata nella precedente deliberazione 103/2012, esprimendo il consenso, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, sul Progetto Preliminare 2009 della direttrice ferroviaria Napoli Bari per la tratta "Raddoppio Cancello Frasso Telesino";
- e. che, comunque, tra i vantaggi per il Comune di Maddaloni si registra la possibilità di liberare il sedime occupato dai binari della linea storica, da poter destinare ad interventi di riqualificazione urbanistica, che potrebbero estendersi su una superficie di circa 50.000 mq, nonché di miglioramento delle condizioni ambientali e di vivibilità del territorio, eliminando le connesse problematiche legate all'impatto ambientale dell'opera, così risolvendo gravi interferenze e criticità che insistono sul predetto territorio;
- f. che va, in ogni caso, tenuta nel massimo conto l'esigenza di assicurare il pieno rispetto delle procedure espropriative e negli appalti dei lavori correlati alla realizzazione dell'opera in oggetto, secondo l'indicato progetto, anche al fine di contrastare possibili infiltrazioni della criminalità organizzata;

RICHIAMATO

ai fini di quanto sopra evidenziato, il "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli, la Regione Campania, il Comune di Napoli, la provincia di Napoli e la Camera di Commercio e l' ANCI Campania;

RITENUTO

- a. di dover modificare, in parte qua, la DGR n. 103/12, sulla scorta delle risultanze del documento denominato *"shunt di Maddaloni - Studio di fattibilità di compatibilizzazione in ambito urbano – Relazione tecnico descrittiva dell'intervento di interrimento. Confronto tecnico economico tra progetto preliminare 2009 e la soluzione di interrimento della linea ferroviaria"*, presentato da RFI, dell'ipotesi progettuale presentata dal Comune di Maddaloni e del parere reso dalla Struttura Tecnica con il supporto dell'ACAM, esprimendo il consenso, ai fini della localizzazione ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, sul Progetto Preliminare 2009 della direttrice ferroviaria Napoli Bari per la tratta "Raddoppio Cancello Frasso Telesino";
- b. di stabilire che RFI, al quale saranno trasmesse le richieste formulate dai Comuni nel corso della riunione del 25.01.2013, per la redazione del progetto definitivo relativamente alla tratta in parola, debba:
 - b.1 dettagliare puntualmente, nell'ambito del cronoprogramma del progetto in riferimento, già allegato al CIS della direttrice ferroviaria NA-BA, anche la tempistica relativa alla liberazione del sedime occupato dai binari della linea storica;
 - b.2 promuovere un'intesa, con i soggetti interessati alla realizzazione dell'opera, per la definizione di un progetto di recupero e riqualificazione urbana della suddetta area, con l'individuazione di nuove funzionalità di pubblico interesse, da gestire anche in forma di partenariato pubblico-privato;
- c. di invitare tutti i soggetti coinvolti a definire con gli organi competenti in materia di vigilanza sugli appalti iniziative adeguate a garantire il pieno rispetto della legalità nelle procedure espropriative e negli appalti dei lavori correlati alla realizzazione dell'opera in oggetto, secondo l'indicato progetto, in particolare predisponendo ogni misura utile ed efficace per contrastare possibili infiltrazioni della criminalità organizzata e comunque aderendo al protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione Campania con la Prefettura di Napoli in data 1 agosto 2007, nonché di comunicare alla Regione le iniziative all'uopo concordate con gli organi suddetti;

VISTI

- l'Intesa Generale Quadro del 18.12.2001;
- la Legge 443 del 21.12.2001 "Legge Obiettivo";
- la delibera CIPE n. 121 del 21.12.2001;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1282 del 5 aprile 2002;
- il D.Lgs. n. 190 del 20 agosto 2002 e s.m.i.;
- il Primo Accordo Attuativo dell'Intesa Generale Quadro, sottoscritto il 31 ottobre 2002;
- il "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007
- il 1° Atto Integrativo dell'Intesa Generale Quadro del 1.8.2008;
- la delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 62;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 601 del 29 ottobre 2011;
- il verbale di accordo del 14/12/2011 tra il Ministro per la Coesione Territoriale e la Regione Campania relativo al Piano di Azione Coesione;
- l'allegato n. 2 all'aggiornamento al Piano di Azione e Coesione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 6 marzo 2012;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per la Coesione Territoriale, la Regione Campania ed RFI dell'8 marzo 2012;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 103 del 13 marzo 2012;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 366 del 17 luglio 2012;
- il CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo), per la realizzazione della Direttrice ferroviaria "Napoli-Bari-Lecce-Taranto", del 2 agosto 2012, con Allegati;
- la nota dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Campania prot. n. 408 del 10.01.2013
- il parere della Struttura Tecnica Regionale, seduta del 24.01.2013;
- le riunioni con i comuni del 25.01.2013 e del 01.02.2013;
- il parere della Struttura Tecnica Regionale, seduta del 04.02.2013;
- il documento fornito dall'ACAM;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di modificare, in parte qua, la DGR n. 103/12, in quanto, sulla scorta delle risultanze del documento denominato *"shunt di Maddaloni - Studio di fattibilità di compatibilizzazione in ambito urbano - Relazione tecnico descrittiva dell'intervento di interrimento. Confronto tecnico economico tra progetto preliminare 2009 e la soluzione di interrimento della linea ferroviaria"*, presentato da RFI, dell'ipotesi progettuale presentata dal Comune di Maddaloni e del parere reso dalla Struttura Tecnica con il supporto dell'ACAM, la soluzione tecnico - economica più vantaggiosa risulta essere il progetto preliminare del 2009;
2. di esprimere pertanto il consenso, ai fini della localizzazione, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, sulla direttrice ferroviaria Napoli - Bari per la tratta "Raddoppio Cancellino Frasso Telesino";
3. di stabilire che RFI, a cui saranno trasmesse le richieste formulate dai Comuni nel corso della riunione del 25.01.2013, per la redazione del progetto definitivo relativamente alla tratta in parola, debba:
 - 3.1 dettagliare puntualmente, nell'ambito del cronoprogramma del progetto già allegato al CIS della direttrice ferroviaria NA-BA, anche la tempistica relativa alla liberazione del sedime occupato dai binari della linea storica;

- 3.2 promuovere un'intesa con gli enti e le istituzioni interessati alla realizzazione dell'opera per la definizione di un progetto di recupero e riqualificazione urbana delle aree interessate dalla tratta Cancellò - Frasso Telesino, con l'individuazione di nuove funzionalità di pubblico interesse, da gestire anche in forma di partenariato pubblico-privato;
- 3.3 fornire precise assicurazioni sul mantenimento del servizio di TPL durante le fasi di cantierizzazione dell'opera;
- 4 di invitare tutti i soggetti coinvolti a definire con gli organi competenti in materia di vigilanza sugli appalti, iniziative adeguate a garantire il pieno rispetto della legalità nelle procedure espropriative e negli appalti dei lavori correlati alla realizzazione dell'opera in oggetto, secondo l'indicato progetto in variante, in particolare predisponendo ogni misura utile ed efficace per contrastare possibili infiltrazioni della criminalità organizzata e comunque aderendo al protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione Campania con la Prefettura di Napoli in data 1 agosto 2007, nonché di comunicare alla Regione le iniziative all'uopo concordate con gli organi suddetti;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione all'A.G.C. Trasporti e Viabilità, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura Tecnica di Missione ex art. 2 D.Lgs. 190/02, ad RFI, al Comitato di Attuazione e Sorveglianza del CIS "NA-BA", a tutti i comuni interessati ;
6. di trasmettere altresì la presente deliberazione al BURC per la pubblicazione.